



PATTO DI COLLABORAZIONE PORTICO DI STRANFORA P.M. 1 P.ED. 102 C.C. ARCO

tra

Il Comune di Arco, di seguito denominato "Comune", con sede in Piazza III Novembre 3 – 38062 Arco (Tn) codice fiscale e P.IVA 00249830225, rappresentato dalla dott.ssa arch. Bianca Maria Simoncelli, dirigente dell'Area Tecnica comunale;

e

il gruppo di cittadini "Amici del Porteghet", rappresentato in questo patto dal rag. Ivo Tamburini

PREMESSO

- che gli art. 118 comma 4, 114 comma 2 e 117 comma 6 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune, in accoglimento di tali principi, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 28.03.2018, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la valorizzazione e la gestione condivisa dei beni comuni;

- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, prossimità e territorialità, quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

- che il patto di collaborazione è lo strumento con cui il Comune ed i cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e valorizzazione dei beni comuni (art. 5 del regolamento)

- che l'Amministrazione ha individuato nell'Area Servizi alla persona, la struttura referente che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- per quanto attiene il presente atto, l'ufficio Politiche sociali Sport e Turismo si è avvalso della collaborazione dell'Ufficio Patrimonio e dell'Ufficio Gestione Economica del Patrimonio per la valutazione degli elementi tecnici ed amministrativi di fattibilità;

• che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di esclusivo interesse generale;

CONSIDERATO

- che in data 20 dicembre 2019 al prot. n. 36064, il sig. Tamburini Ivo, rappresentante del gruppo informale "Gruppo abitanti del borgo di Stranfora" ha presentato una prima proposta di collaborazione per l'utilizzo dell'avvolto di Stranfora;
- che la Giunta Comunale nella seduta del 7 gennaio 2020 ha espresso parere favorevole alla proposta chiedendo la puntualizzazione delle azioni;
- che in data 20 dicembre 2019 prot. n. 36064 signor Ivo Tamburini, in qualità di rappresentante di un gruppo di cittadini denominato "Amici del Porteghet" ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione finalizzata a mantenere e salvaguardare la destinazione pubblica dell'avvolto situato in via Stranfora, contraddistinto dalla p.ed. 102 P.M. 1 c.c. Arco;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune ed il gruppo "Amici del Porteghet" affinché il caratteristico spazio coperto sia mantenuto curato e pulito, in maniera da poter essere luogo di espressione e valorizzazione della storia e della vita sociale del quartiere.

Il portico di Stranfora, bene immobile di proprietà comunale, contraddistinto dalla p.m. 1 della p.ed. 102 c.c. Arco, spazio pubblico, è individuato quale bene comune urbano come definito dall'art. 2 comma 1, lett. a) del regolamento.

Tali spazi sono stati usati negli anni passati per esposizioni o manifestazioni temporanee, mostrando una possibile destinazione d'uso a favore di tutta la collettività. E' questa la funzione che si desidera rendere stabile.

2. INTERVENTI E MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Amministrazione e "Amici del Porteghet" si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;

Gli "Amici del Porteghet" si impegnano a

- mantenere pulito, ordinato e decoroso il sito, curando gli interventi di manutenzione ordinaria che verranno comunque concordati con l'Amministrazione, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopraesposti, cioè alla realizzazione di uno spazio espositivo che valorizzi la storia e la vita e sociale del quartiere storico. In caso di modifiche o rinnovamenti degli spazi espositivi, che rientrino nella categoria di manutenzione

straordinaria, ogni intervento sarà preventivamente comunicato e concordato con l'Amministrazione ai sensi art. 6 comma 2 del Regolamento;

- ideare e perseguire un progetto culturale da implementare per tutta la durata del presente patto, per il raggiungimento degli obiettivi indicati al precedente punto 1.;
- mantenere una comunicazione attiva ed efficace con l'amministrazione rispetto a problematiche o opportunità che si presentassero durante l'implementazione del presente patto;
- mantenere liberi gli spazi di accesso alle proprietà private confinanti, i diritti d'aria e veduta, nonché garantire l'accesso per manutenzione o lettura ai misuratori ed agli impianti di distribuzione dei servizi a favore delle proprietà private confinanti, presenti lungo le murature e nel sottosuolo del portico.

L'amministrazione comunale intervenire:

- nel migliorare l'illuminazione del sito facendosi carico delle autorizzazioni necessarie e dell'esecuzione dell'intervento;
- fornire il materiale di consumo necessario alla manutenzione ordinaria del portico.

Gli "Amici del Porteghet" sono a conoscenza che la realtà immobiliare è soggetta alle prescrizioni DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ed alle prescrizioni in esso contenute.

3. FRUIZIONE

Gli "Amici del Porteghet" si impegnano affinché la fruizione dell'avvolto sia improntata ad un uso collettivo ai sensi dell'art. 6 del Regolamento, in maniera continuativa per tutta la durata del presente patto, organizzando lo spazio e l'arredo in modo che possa accogliere mostre temporanee, oppure stand durante i mercatini di Natale, ovvero l'esposizione di attrezzi agricoli del passato, testimoni della vita rurale.

Considerando l'importanza del coinvolgimento delle scuole del territorio, il portico potrà accogliere interventi formativi o attività ludico-didattiche rivolte agli studenti.

In quest'ottica l'amministrazione comunale si riserva la possibilità di proporre iniziative culturali in assonanza con gli obiettivi del patto.

4. RENDICONTAZIONE, AFFIANCAMENTO, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Gli "Amici del Porteghet" si impegnano a redigere entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione sintetica sulle attività ospitate, le persone coinvolte e l'andamento della collaborazione.

L'Amministrazione comunale si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune (art. 30 del regolamento).

In questa ottica, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 2016/679, il proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il comune può disporre l'affiancamento del personale in forza presso il Servizio Patrimonio, al fine del principio di collaborazione indicato nel presente patto. Nel caso di lavorazioni dovranno esser assunte tutte le misure utili a ridurre le interferenze tra operatori e diverse attività.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

5. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione è fissata in cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. La collaborazione potrà essere rinnovata. In tal caso andrà comunque riformulata in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni ed obiettivi emersi.

Il proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, mancata cura e manutenzione del sito, può disporre la revoca del presente Patto.

6. RESPONSABILITA'

I cittadini attivi sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale. Con riferimento agli interventi di cura o di valorizzazione a cui partecipano operativamente più cittadini attivi, va individuato un supervisore cui spetta la responsabilità di verificare il rispetto degli accordi presi con l'Amministrazione (art. 31 del regolamento).

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi. Non sono invece coperti i rischi da infortuni che dovranno essere coperti da polizza personale dei cittadini attivi.

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione alla cura e valorizzazione di beni comuni urbani rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Gli stessi assumono, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni stessi, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione da qualsiasi pretesa al riguardo.

Le attività previste nell'ambito del presente Patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità degli organizzatori.

I sottoscrittori si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste, il contenuto del presente Patto di collaborazione e a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

A conclusione della collaborazione, le eventuali opere realizzate dai cittadini attivi, rientreranno nella titolarità dell'amministrazione senza che i realizzatori abbiano nulla da pretendere, come anche i diritti riservati agli autori delle opere d'ingegno e le opere rilevanti, le stesse verranno definite al momento della riconsegna del bene.

Per quanto non contemplato nel presente Patto si fa riferendo a quanto a quanto previsto dal regolamento.

7. SOSTEGNO

Il Comune sostiene l'attività proposta attraverso:

- la collaborazione del Servizio Patrimonio per il raggiungimento degli obiettivi per quanto riguarda a richiesta di eventuali autorizzazioni necessarie, l'esecuzione di eventuali interventi di manutenzione straordinaria, l'illuminazione degli spazi, la fornitura di materiale di consumo;
- l'utilizzo dei mezzi di informazione per la promozione e la pubblicazione dell'attività del gruppo "Amici del Porteghet" rispetto l'iniziativa svolta.

8. PUBBLICITÀ DEL PATTO

Del presente patto verrà data pubblicità sul sito istituzionale del Comune di Arco attraverso una presentazione che testimoni la collaborazione tra amministrazione e cittadini, predisposta congiuntamente.

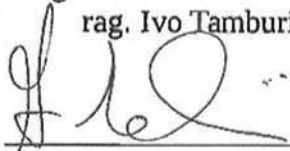
9. ADEGUAMENTO O MODIFICA DEGLI INTERVENTI CONCORDATI

Nel caso di sopravvenute ipotesi progettuali implementali o modifiche nell'uso degli spazi rispetto a quanto contenuto nel presente patto, o nel caso l'amministrazione proponga ai cittadini attivi una collaborazione diversa in termini di funzione di utilizzo, i proponenti produrranno un patto integrativo al presente da approvare e sottoscrivere tra le parti.

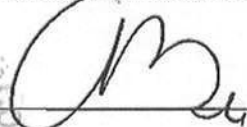
Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed Amministrazione per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani.

Arco, 8 giugno 2020

Per gli "Amici del Porteghet"
rag. Ivo Tamburini



La Dirigente dell'Area Tecnica
dott. arch. Bianca Maria Simoncelli



fc

PLANIMETRIA PORTICO P.M. 1 P.ED. 102 C.C. ARCO

.823/3

altra proprietà

.103

.70
.50

.102

portico P.M. 1

strada

.823/1

ARCO, ottobre 2019

Ufficio Gestione Economica del Patrimonio
geom. Francesca Corradini

.95
.50

.101

portico

.101

